

CICLISMO CAMPIONATO ITALIANO A GORIZIA

«Avevo già aperto il bed & breakfast... Ho vinto il Tricolore»



LA FOTO



Il gesto all'arrivo «E ora tutti zitti»

Il gesto di Filippo Conca all'arrivo: «E ora tutti zitti». Alle sue spalle Thomas Pesenti, 3°. Conca, 26 anni, è passato professionista nel 2021 nella belga Lotto-Soudal, poi nel 2023 e 2024 è stato alla svizzera Q36.5. Al Tricolore si era piazzato 8° nel 2023 BETTINI



Lecchese Filippo Conca, 26, in maglia tricolore: 2° è arrivato Covi BETTINI

LA GUIDA

Coppa Italia Guida Ciccone



Sindaco Conca tra Roberto Pella (sin), presidente Lega ciclo, e il sindaco Rodolfo Ziberna

ARRIVO TRICOLORE

1. Filippo CONCA (Swatt Club) 228,8 km in 5.15'21", media 43,533;
2. Alessandro Covi (Uae-XRG); **3. Thomas Pesenti** (Soudal-Quick Step Devo); **4. Aleotti**; **5. Gaffuri**; **6. Baroncini** a 10"; **7. Milan** a 11"; **8. Buratti** a 13"; **9. Busatto** a 28"; **10. Parisini**; **33. Ulissi** a 4'18"; **56. Ganna** a 6'45".
Coppa Italia delle Regioni: guida Giulio Ciccone (Lidl-Trek) con 98 punti davanti a Covi (Uae-XRG), 64, e Frigo (Israel), 60.
PROVE DA DISPUTARE
7/9 Gp Larciano
10/9 Giro della Toscana
11/9 Coppa Sabatini
13/9 Memorial Pantani
14/9 Trofeo Matteotti
21/9 Giro di Romagna
4/10 Giro dell'Emilia
5/10 Coppa Agostoni
6/10 Coppa Bernocchi
7/10 Tre Valli Varesine
9/10 Gran Piemonte
12/10 Trofeo Tessile&Moda
Valdengo Oropa
15/10 Giro del Veneto
19/10 Veneto Classic

di **Giuseppe Nigro**
INVIATO A GORIZIA

Il nuovo campione italiano non è un corridore professionista. La favola ieri dolce e l'altro ieri amara di Filippo Conca, 26 anni, lecchese di Bellano, senza contratto dopo due anni alla Lotto-Soudal e due alla Q36.5, che ieri a Gorizia si è vestito di tricolore battendo in volata Alessandro Covi, ha sorpreso il ciclismo. E ha fatto conoscere al mondo lo Swatt Club, che ha messo in mostra anche Ginestra e Carollo, a lungo in fuga, e ha portato pure Gaffuri (specialista delle Granfondo) nel gruppetto dei primi cinque che nell'ultima salita ha salutato tutti. Hanno seminato Ganna, che è stato male e ha vomitato in corsa, e Milan, che con una grande rimonta nel finale è quasi rientrato, alla fine 7° a 11" alle spalle di Baroncini. Nato dall'idea dell'imprenditore Carlo Beretta sull'onda del successo social di un blog di amatori (SoloWattaggio), lo Swatt Club tesserava solo corridori over 23 senza squadra (Conca è attualmente l'unico ex pro'), autorizzato a disputare solo gare dilettantistiche

Pro' fino al 2024, ora gareggia per Swatt Club, team amatoriale nato da un blog. Dovrà lasciarlo per portare in gruppo la maglia simbolo. Ganna è stato male

e non professionistiche. A meno di chiamate da altre squadre, non ci sarà la maglia tricolore in gruppo. «Un risultato destabilizzante per le squadre italiane professionistiche - si sfoga Filippo -. Il ciclismo si perde tanto, perché interessa solo il campione».

► Conca, suonerà il telefono adesso per un'offerta?

«Spero! Sto cercando squadra da mesi e non c'è stato verso. Sapevo che questa era un'opportunità unica e sono contento di averla sfruttata. Me ne renderò conto nei prossimi giorni, una cosa talmente incredibile... ma è da

quando a ottobre mi sono trovato senza contratto che aspettavo questo giorno. Io ci credevo, ero qua per il risultato massimo anche se c'erano pochissime possibilità. Però è successo».

► Com'è successo di rimanere senza contratto?

«Non sono un fenomeno. Da diversi mesi parlavo con un paio di squadre Professional che si sono tirate dietro a ottobre. Essere un semplice gregario non mi ha mai dato modo di fare la mia corsa, a meno di andare a gareggiare con una Development, quando l'ho fatta è venuto fuori un ottavo posto al campionato italiano un paio di anni fa. Anche quando avevo una gran gamba dovevo sempre lavorare per qualcuno. E alla fine non c'è niente di male, la squadra deve raccogliere coi capitani, ma a forza di trovarti buttato a destra e sinistra a tappare i buchi come capita alla maggior parte dei corridori, rischi di restare a piedi».

► E poi è arrivato lo Swatt Club.

«Prima di me c'è passato Asbjorn Hellemose, senza contratto dopo aver corso per la Trek, rientrato quest'anno con la Jayco Alula. Tra tanti pro' che si sono trovati a piedi, pochissimi hanno "tenuto". La maggior parte dei ragazzi lavorano, ma anche io adesso gestisco un B&B a Lecco, ho preso la patente nautica per fare tour in barca e vorrei aprire un noleggio bici. Bisogna guardare avanti: io mi sono laureato in Economia alla Bicocca».

► Un messaggio per chi?

«Al ciclismo italiano in generale. Già la scorsa stagione ero migliorato tanto, e non è banale in questo ciclismo continuare a crescere a 25 anni. E alle squadre: c'è ancora una mentalità abbastanza vecchia, per cui chi punta anche sul marketing come Swatt è guardato come un mostro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo è un risultato che destabilizza le squadre pro': vogliono soltanto il campione

Filippo Conca

5° nella 9ª tappa della Vuelta 2022

LE DICHIARAZIONI

Milan: «Pensavo di farcela»

«Settimo non è male... Pensato di raggiungerli? Alla fine sì, dopo aver scollinato ho attaccato, ma era troppo tardi...». Il Tricolore sulle strade di casa non è andato come Jonathan Milan avrebbe sognato, ma il retrogusto non è amaro in vista del Tour: «Buone sensazioni, la gamba c'è, ci

siamo divertiti. Come mi immagino sabato sera? Si fa festa il sabato sera!». Il presidente della Lega Ciclismo Professionistico, Roberto Pella: «Percorso entusiasmante che ha valorizzato i territori e ha esaltato le doti dei corridori con una corsa molto combattuta».

Un progetto

Lega Ciclismo Professionistico

Regioni d'Italia protagoniste:
il ciclismo che unisce i territori

Segui la Coppa con noi!

Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

f i s

I nostri partner

